



Reprochem S.p.A.

G223SCRH - Soluzione per Cromatura 37 Bè

Revisione n. 2
Data revisione 26/10/05
Stampata il 25/11/05
Pagina n. 1 / 6

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza / preparato e della Società

1.1 Identificazione della sostanza o preparato

Codice: G223SCRH
Denominazione Soluzione per Cromatura 37 Bè

1.2 Utilizzazione della sostanza / preparato

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale Reprochem S.p.A.
Indirizzo Via Leonardo da Vinci, 9
Località e Stato 20060 Ornago (Mi)
Italy
tel. +39-039-6286501
fax +39-039-6286540

1.4 Telefono di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a +39-039-6286501

2. Composizione / Informazione sugli ingredienti

Contiene:

Denominazione	Concentrazione (C)	Classificazione
TRIOSSIDO DI CROMO	30 ≤ C < 40	O R 9
Cas No 1333-82-0		T+ R 26
CE No 215-607-8		T R 24/25
Index No 024-001-00-0		T R 45
		Carc. Cat. 1
		T R 46
		Muta. Cat. 2
		T R 48/23
		C R 35
		Xn R 42/43
		Xn R 62
		Repr. Cat. 3
		R 37
		N R 50/53

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

3. Identificazione dei pericoli

3.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni della direttiva 91/155/CE e successive modifiche.



Reprochem S.p.A.

G223SCRH - Soluzione per Cromatura 37 Bè

Revisione n. 2
Data revisione 26/10/05
Stampata il 25/11/05
Pagina n. 2 / 6

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: T+-N
Frase R: 24/25-26-35-37-42/43-45-46-48/23-50/53-62

3.2 Identificazione dei pericoli

TOSSICO A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
MOLTO TOSSICO PER INALAZIONE.
PROVOCA GRAVI USTIONI.
IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.
PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
PUÒ PROVOCARE IL CANCRO.
PUÒ PROVOCARE ALTERAZIONI GENETICHE EREDITARIE.
TOSSICO: PERICOLO DI GRAVI DANNI ALLA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE.
ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
POSSIBILE RISCHIO DI RIDOTTA FERTILITÀ.

4. Interventi di primo soccorso

OCCHI: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e chiamare subito il medico.
PELLE: togliere immediatamente gli abiti e fare la doccia. Consultare subito il medico.
INGESTIONE: far bere acqua nella maggior quantità possibile e chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
INALAZIONE: chiamare subito il medico. Nel frattempo portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa o è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale adottando le precauzioni adeguate per il soccorritore.

5. Misure antincendio

In caso di incendio, raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni e lo sviluppo di gas pericolosi per la salute e la sicurezza. Indossare, comunque, l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale.

Eliminare tutte le sorgenti di accensione. Coprire con materiale assorbente inerte. Raccogliere il materiale versato con attrezzature antiscintilla. Usare l'acqua solo per togliere i residui, in modo da evitare il pericolo di versamento del prodotto nelle fogne. Non fare seccare il prodotto. Gli abiti contaminati devono essere lasciati immersi in acqua in attesa del lavaggio. Per la scelta delle misure di sicurezza e dei mezzi di protezione si vedano le altre sezioni della scheda.
Spandimenti in acqua: asportare il liquido dalla superficie con pompa antideflagrante o manuale o con materiale assorbente idoneo. Se legalmente consentito, in acque aperte si può ricorrere all'affondamento e/o alla dispersione del prodotto con sostanze idonee.

7. Manipolazione e immagazzinamento

Conservare in luogo fresco e ben ventilato; mantenere chiuso il recipiente quando non è utilizzato; non fumare durante la manipolazione; conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione.

8. Protezione personale / controllo dell'esposizione.

TRIOSSIDO DI CROMO
- TLV TWA 0,05 mg/m³ ACGIH

Contro le proprietà corrosive del prodotto ed in relazione al tipo di lavorazione, è necessario usare mezzi individuali di protezione personale adeguati, come, ad esempio: visiera a pieno facciale e protezione del capo e del collo, guanti e tuta



impermeabili e resistenti al prodotto.

Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo; la doccia è vivamente consigliata.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Colore	Marrone
Odore	Caratteristico
Stato Fisico	Liquido
Solubilità	Solubile
Viscosità	N.D.
Densità Vapori	N.D.
Velocità di evaporazione	N.D.
Proprietà comburenti	N.D.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
pH	N.D.
Punto di ebollizione	> 100 °C
Punto di fusione	< 0 °C
Punto di infiammabilità	N.A.
Proprietà esplosive	N.D.
Tensione di vapore	N.D.
Peso specifico	1,342 Kg/l

10. Stabilità e reattività

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni d'impiego e di stoccaggio. Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare vapori potenzialmente dannosi per la salute.

TRIOSSIDO DI CROMO: si decompone sopra 250°C a dare ossido di cromo trivalente e ossigeno con pericolo di incendio; in acqua reagisce acido, attacca i metalli e si comporta da ossidante forte. Pur non essendo combustibile, può dar luogo ad incendio ed esplosione con i combustibili e i riducenti.

11. Informazioni tossicologiche

Effetti acuti: il prodotto è altamente tossico, provocando rapido avvelenamento per inalazione; può essere nocivo per assorbimento cutaneo e per ingestione.

Per inalazione del prodotto l'avvelenamento può manifestarsi, a seconda dei casi, con sintomi diversi, che possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito.

Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare: infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare, aumento o riduzione della frequenza cardiaca, salivazione eccessiva o espettorato di sangue, perdita di coscienza, disturbi comportamentali (depressione o euforia).

Il prodotto può provocare irritazione degli occhi e della cute. Anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora.

I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito.

L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

L'inalazione del prodotto provoca una sensibilizzazione che può dar luogo ad una serie di eventi infiammatori, nella maggior parte dei casi a carattere ostruttivo, che interessano l'apparato respiratorio.

Talvolta i fenomeni di sensibilizzazione tendono a manifestarsi in concomitanza di rinite ed asma manifeste nel soggetto. Il danno risultante in ambito respiratorio dipende dalla dose di prodotto inalata, e pertanto dalla concentrazione del prodotto nell'ambiente di lavoro e dal tempo di esposizione.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante.

Le lesioni cutanee possono comprendere: eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed



essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.
Il prodotto dovrebbe considerarsi mutagenico per l'uomo. Esistono elementi sufficienti per ritenere verosimile che l'esposizione dell'uomo alla sostanza contenuta nel prodotto possa provocare lo sviluppo di alterazioni genetiche ereditarie.
PERICOLO DI GRAVI DANNI PER LA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA.
Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti teratogeni che prevedono una riduzione della fertilità umana.

12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
TRIOSSIDO DI CROMO. Effetti ambientali acuti e cronici: presenta un'alta tossicità acuta e cronica per gli organismi acquatici. LC50 48h=33100 mg/l(Asterias rubens) LC50 48h=72 mg/l(Colisia fasciata) LC50 48h=0,162 mg/l(Daphnia Magna) LC50 96h= 8 mg/l(Capitella Capitata) LC50 96h=60 mg/l(Colisia fasciata) LC50 96h=135 mg/l (Rana cyanophlyctis)

13. Osservazioni sullo smaltimento

Interpellare il fornitore per eventuale trattamento speciale di inattivazione e/o recupero. Non incenerire con i rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR: 8 UN: 1755
Packing Group: II
Etichetta: 8
Nome tecnico: Acido cromico in soluzione

Trasporto marittimo:

Classe IMO: 8 UN: 1755
Packing Group: II
Label: 8
EMS: F-A, S-B
Proper Shipping Name: Chromic acid solution

Trasporto aereo:

IATA: 8 UN: 1755
Packing Group: II
Label: 8
Cargo:
Istruzioni Imballo: 812 Quantità massima: 30 L
Pass.:
Istruzioni Imballo: 808 Quantità massima: 1 L



15. Informazioni sulla normativa

T+



MOLTO TOSSICO

N



PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

- R24/25 TOSSICO A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
- R26 MOLTO TOSSICO PER INALAZIONE.
- R35 PROVOCA GRAVI USTIONI.
- R37 IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.
- R42/43 PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
- R45 PUÒ PROVOCARE IL CANCRO.
- R46 PUÒ PROVOCARE ALTERAZIONI GENETICHE EREDITARIE.
- R48/23 TOSSICO: PERICOLO DI GRAVI DANNI ALLA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE.
- R50/53 ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
- R62 POSSIBILE RISCHIO DI RIDOTTA FERTILITÀ.
- S23 NON RESPIRARE I GAS/FUMI/VAPORI/AEROSOLI [TERMINE(I) APPROPRIATO(I) DA PRECISARE DA PARTE DEL PRODUTTORE].
- S26 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI, LAVARE IMMEDIATAMENTE E ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E CONSULTARE UN MEDICO.
- S28 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE LAVARSI IMMEDIATAMENTE ED ABBONDANTEMENTE CON . . . (PRODOTTI IDONEI DA INDICARSI DA PARTE DEL FABBRICANTE).
- S29 NON GETTARE I RESIDUI NELLE FOGNATURE.
- S36/37/39 USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI E PROTEGGERSI GLI OCCHI/LA FACCIA.
- S45 IN CASO DI INCIDENTE O DI MALESSERE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO (SE POSSIBILE, MOSTRARGLI L'ETICHETTA).
- S53 EVITARE L'ESPOSIZIONE - PROCURARSI SPECIALI ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO.
- S61 NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE. RIFERIRSI ALLE ISTRUZIONI SPECIALI/ SCHEDE INFORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA.
- S63 IN CASO DI INCIDENTE PER INALAZIONE, ALLONTANARE L'INFORTUNATO DALLA ZONA CONTAMINATA E MANTENERLO A RIPOSO.

Unicamente ad uso di utilizzatori professionali.

Contiene:
TRIOSSIDO DI CROMO

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 69 comma 1 del decreto legislativo n. 626 del 19 settembre 1994.

16. Altre informazioni.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 2 della scheda:

- R 9 ESPLOSIVO IN MISCELA CON MATERIE COMBUSTIBILI.
- R 24/25 TOSSICO A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
- R 26 MOLTO TOSSICO PER INALAZIONE.
- R 35 PROVOCA GRAVI USTIONI.
- R 37 IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.
- R 42/43 PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
- R 45 PUÒ PROVOCARE IL CANCRO.
- R 46 PUÒ PROVOCARE ALTERAZIONI GENETICHE EREDITARIE.
- R 48/23 TOSSICO: PERICOLO DI GRAVI DANNI ALLA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE.



R 50/53

ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

R 62

POSSIBILE RISCHIO DI RIDOTTA FERTILITÀ.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
3. Direttiva 91/155/CEE e successive modifiche
4. The Merck Index. Ed. 10
5. Handling Chemical Safety
6. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
7. INRS - Fiche Toxicologique
8. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
9. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.